

## PAVIGNANO

# Il Vescovo all'incontro con le "Penne nere"

Monsignor Mana è stato accolto nella sede del gruppo Ana. «La vostra è una bella storia: siete una risorsa preziosa»

Nella loro sede, all'interno del complesso della casa parrocchiale, il gruppo alpini di Pavignano, la sera di venerdì 18 luglio, ha accolto il Vescovo, accompagnato dal parroco don Nicu Petre, per l'incontro che ha concluso la sua visita pastorale alle parrocchie di Vaglio e Pavignano.

Ad attenderlo sulla soglia c'erano il capo gruppo Gabriele Ramella, il casiere Giorgio Rovetti e la "madrina" degli alpini Gianna Barbera Audis. «Il nostro è soprattutto un legame di amicizia. Noi siamo un piccolo gruppo, che si formò nel 1950 e che fu poi rifondato successivamente. Un tempo eravamo molti di più, ma facciamo il possibile per mantenerci uniti e operativi» ha esordito il capo gruppo nei suoi saluti. «Organizziamo incontri, pranzi, ci occupiamo di piccole manutenzioni e siamo disponibili per qualsiasi necessità della parrocchia, nei limiti delle possibilità». Il parroco ha sottolineato il rapporto di amicizia tra lui e gli alpini: «Mi ritrovo con loro per condividere dei momenti insieme: una festa, un pranzo e la seconda domenica di ottobre celebriamo la messa per tutti i caduti». Gli alpini hanno anche rimarcato la maggior difficoltà, rispetto ad un tempo, di essere d'aiuto nelle piccole manutenzioni specialmente delle zo-



ne verdi per i limiti imposti dalla normativa di sicurezza e la conseguente burocrazia.

Il Vescovo, prendendo la parola, ha «Vi ringrazio per l'invito rivoltomi, a me molto gradito; voi siete un piccolo gruppo è vero, ma questa sera, in proporzione, siete numerosi e fra voi, vedo con piacere, la presenza di molte donne. Penso che due siano le caratteristiche insite nel Dna degli alpini: una è la capacità di creare occasioni di incontro e di aggregazione, l'altra è la solidarietà. Non dimentichiamoci che il primo organismo che ha svolto

le funzioni di protezione civile in Italia sono stati gli alpini, dando prova di organizzazione, grande altruismo e solidarietà. Ricordo, a tal proposito gli interventi nel terremoto del Friuli e anche in quello dell'Aquila da cui uno dei nostri giovani, dopo essere partito al seguito degli alpini, al ritorno da quell'esperienza mi ha espresso il desiderio di diventare sacerdote. Così vi esorto a non mollare: perdendo gli alpini l'Italia perderebbe molto. Anche se non c'è più la leva obbligatoria, modificando i vostri statuti, siete riusciti ad inserire le donne ed an-



che gli "amici degli alpini" e questo è un bene».

«Inoltre, al di là di qualsiasi nuova disposizione normativa che favorisca l'ingresso dei giovani nel vostro gruppo, non disperate di poterli comunque coinvolgere, magari non subito a vent'anni ma dopo, nell'età più matu-

ra. Anche quella del vostro gruppo è una bella storia che non può e non deve aver fine».

Al termine dell'incontro Gabriele Ramella, a nome dei compagni, ha donato al Vescovo un'offerta per le sue opere di carità.

MARIA TERESA PRATO

## VANDORNO

## Il rione Chiesa si aggiudica il 19° Palio dei Cantoni

È stato il cantone "Chiesa" a vincere la 19ª edizione del vandornese "Palio dei 4 Cantoni" che si è svolto nel fine settimana. Il secondo posto è andato al "Gallo", il terzo alla "Callaria", il quarto al "Bonino". Il cantone Chiesa si è aggiudicato anche il "punteggio nonna Sandra" dedicato, dalla scorsa edizione, alla memoria di Sandra Ramella Pezza, per anni sarta e coreografa del palio. La manifestazione si è aperta sabato, nel salone della Cooperativa, con i due presentatori Andrea Grometto e Marco Comerro e ha subito evidenziato l'impegno di tutte le età e lo speciale coinvolgimento dei bambini. All'insegna di "Amici del Palio", le squadre si sono sfidate in prove di canto, ballo, recitazione e cucina. Alla giuria "interna" si sono aggiunti, quest'anno, quattro professionisti: Stefano e Sandra Bucisca di Novara per il ballo, Anna Fiume di Casale per il canto, Alda Ramella di Pollone per la recitazione e Adriana Schiapparelli di Biella per la prova di cucina. Nella briosa serata, senza tempi morti, il pubblico ha "retto" fino

all'una di notte pur di godersi le sfide che si sono concluse con una gran esibizione di abilità culinaria dei bambini di tutte le squadre. I festeggiamenti sono ripresi domenica con la partecipazione alla messa in cui il parroco don Vitorino Pasquin ha benedetto il Palio. Il pomeriggio, nel salone, le squadre si sono sfidate in prove di abilità, mentre la sera tutti si sono ritrovati per la grigliata cucinata dagli Amici del Carnevale coadiuvati dai volontari dell'asilo e dagli alpini. A tutti loro Andrea Grometto ha rivolto un ringraziamento così come alla Cooperativa per l'uso del salone, al parroco per la collaborazione e al Comune per il patrocinio. Alla serata finale erano presenti anche il sindaco Marco Cavicchioli, la senatrice Nicoletta Favero e i consiglieri Antonio Ramella Gal e Cinzia Iacobelli. L'onore di consegnare il palio al caposquadra del cantone vincitore è toccato alla "storica" Federica Perona ormai designata madrina del palio.

M. T. P.



In ordine di podio le quattro compagini e la consegna del Palio da parte di Federica Perona

